

**SALA MOZART****Quartetto della Scala per cominciare**

ALLE 20.30 si inaugura la nona edizione della rassegna 'Il Quartetto in Sala Mozart' dedicata interamente alla formazione da camera per eccellenza, il Quartetto, che trova nell'evocativa cornice della Sala Mozart la propria collocazione ideale. Il Quartetto della Scala è protagonista stasera. La storica formazione eseguirà il *Quartetto in Si bemolle maggiore K 589* di Mozart, il secondo dei tre *Quartetti prussiani*, una tra le ultime opere del giovane compositore, vario e complesso quanto elegante. Con la violoncellista **Silvia Chiesa**, il Quartetto eseguirà il prezioso *Quintetto per archi in Do maggiore D 956* di Franz Schubert. La particolarità di questo quintetto è la presenza di due violoncelli, che dà all'opera un respiro quasi sinfonico.



Il regista **Davide Pepe**, **Diamanda Galàs** e (in alto) una scena di **'Schrei 27'** che viene proiettato il 9 marzo dalle 18.30 al **Manzoni**



di PIERFRANCESCO PACODA

**URLA** lancinanti, sperimentazione vocale, ricerca sulle possibilità estreme delle corde vocali. La voce, diceva la compositrice contemporanea Joan La Barbara è «lo strumento originario». Da lì, dalle profondità viscerali della parola nasce la musica di **Diamanda Galàs**, la cantante e performer di origine greca, che si esibirà al Manzoni l'11 marzo con la prima europea di *Death Will Come and Have Your Eyes*.

Il 9 marzo, dalle 18.30 alle 22.30 in loop (ingresso gratuito), l'artista sarà sullo stesso palco per presentare il film *Schrei 27* da lei curato insieme con il regista Davide Pepe, brindisino ma residente nella nostra città (l'incontro della artista e del regista alle 20).

**Pepe, poco più di venti minuti di immagini durissime.**

«*Schrei 27* è un omaggio alla resistenza umana, all'impossibilità di opporsi alla coercizione, è il racconto di un essere sottoposto a forme di tortura fisica e psicologica, alla sua voglia di non subire le imposizioni. Si tratta di un film che analizza le nostre reazioni di fronte alla totalità dell'istituzione. E per rappresentarle, abbiamo scelto, con Diamanda, di 'attaccare' lo spettatore».

**In che modo?**

«Il film è stato realizzato utilizzando una tecnica particolare. Non si tratta di video, ma di una succes-

**L'INTERVISTA AL MANZONI IL FILM DELL'ARTISTA E DI DAVIDE PEPE**

## «Io e Diamanda Galàs scaviamo nei corpi e nella psiche»

sione veloce di fotogrammi che, uno dopo l'altro, ci strappano dalla confortevole atmosfera delle nostre vite e ci proiettano dove mai vorremmo essere: nel cuore della malvagità. Un uso drammatico, certo, delle immagini, che ha però una funzione catartica. Il film scava nei corpi, in quello di Diamanda Galàs e dell'altro attore, Salvatore Bevilacqua, utilizzando ogni genere di materiale, da fram-

adesso un film. Tutto il materiale è stato registrato per l'occasione. Abbiamo lavorato a lungo su un set alla Bolognina, mentre la musica è stata nuovamente arrangiata e suonata da Diamanda. Lo abbiamo presentato in alcuni festival internazionali e questa è la prima bolognese».

**Quando si è avvicinato all'opera di Diamanda Galàs?**

«Giovanissimo, la mia passione per i film dell'orrore di serie B mi ha fatto accostare a quei linguaggi artistici che riflettevano quel clima claustrofobico del cinema che amavo. E l'arte di Diamanda Galàs ha la capacità di farci vivere le stesse emozioni di quelle pellicole. Ci siamo conosciuti in occasione di un suo concerto bolognese di molti anni fa. Lei passeggiava, il pomeriggio dell'esibizione, alla Bolognina. Le ho chiesto di vedere i miei lavori. Non lo ha fatto per anni. Ma abbiamo iniziato a lavorare insieme. Prima riprendendo i suoi tour, poi occupandoci della parte visuale dei suoi

spettacoli. Sino a questa produzione originale».

**Ci sono delle fonti di ispirazione per questo lavoro?**

«Sicuramente *Salò* di Pier Paolo Pasolini. Nel mio film c'è lo stesso atteggiamento nei confronti della coercizione. Volevo descrivere quello che prova chi è sotto accusa e ha la consapevolezza che ogni risposta all'accusatore non è mai quella che dovrebbe dare».

**A QUATTRO MANI**

«Abbiamo lavorato a lungo su un set alla Bolognina: proprio lì ci conoscemmo»

**Info: la proiezione del film (ingresso gratuito con precedenza in caso di esaurimento posti a chi ha il biglietto del concerto) il 9 marzo al Manzoni andrà in loop dalle 18.30 alle 22.30 con un'interruzione alle 20 per un incontro in sala col pubblico al quale parteciperanno sia Diamanda Galàs che il regista Davide Pepe**

**L'AUTORE**

«In *Schrei 27* attacchiamo lo spettatore visualizzando la tortura su un uomo»

menti di esecuzioni live alle lastre mediche. E la voce della Galàs accompagna lo spettatore in questo vortice».

**Da dove nasce...**

«Il film è ispirato a un programma radiofonico, che fu commissionato a Diamanda Galàs nel 1994. Lo show è poi diventato una performance e un disco e

**TACCUINO****Ore 18**

Feltrinelli Ravennana

Chiara Dello Iacovo presenta dal vivo **'Appena sveglia'**. Finalista a Sanremo Giovani e vincitrice del premio della sala stampa

**Ore 18**

Auditorium Biagi

Il ciclo **'Il giardino e l'orto urbano'** in Salaborsa inizia con Carlo Pagani e Mimma Pallavicini e il loro libro **'Rose perdute e ritrovate'** (Pendragon)

**Ore 22.30**

Arteria, vicolo Broglio

**'La giostra'**, terzo singolo dell'album **'Massacri per diletto'** de Il vaso di Pandora sarà il pezzo forte della serata dedicata agli anni '90

**Ore 20.30**

Teatro San Leonardo

Domani ospite del centro musicale di via San Vitale 63 sarà il pianista **Matteo Ramon Arevalos** il cui concerto per pianoforte preparato **'Trazas (Tracce)'** affronta musiche di Morton Feldman, Fernando Magli, Fausto Razzi e Sylvano Bussotti



Dopo il concerto di Diamanda Galàs (l'11 marzo) tocca a Carlo Lucarelli il 18 con **'Serial Killer'**

**MANZONI SPETTACOLI IN DARK**

## Da Coliandro ai serial killer

L'AUDITORIUM Manzoni dal 9 marzo si colora di dark. Dopo il film di cui parliamo nell'articolo sopra, ci sarà il concerto per piano e voce di Diamanda Galàs (prima data europea) *Death will come and have your eyes* l'11 marzo: una panoramica delle sue composizioni più famose, da *La serpenta canta* fino ai brani dedicati a Pasolini. Ma l'atmosfera noir non si ferma qui. Infatti grande attesa venerdì 18 marzo per la prima nazionale *Serial Killer-Viaggio nella metà oscura (le altre facce del Male)* con **Carlo Lucarelli** protagonista che condurrà gli spettatori in un percorso alla scoperta dei più efferati assassini seriali, italiani e stranieri, per capire i modus operandi, le indagini che hanno portato alla loro scoperta, le loro ossessioni, i retroscena: per camminare sulla linea di confine che separa il bene dal male assoluto. Un viaggio accompagnato da una scenografia virtuale firmata da Retrophuture & Marg8 con la regia di Andrea Maioli e la musica live del quintetto **Jazz on Dark Project** capitanato da Piero Odorici. **Info e prevendita: [www.auditoriummanzoni.it](http://www.auditoriummanzoni.it), [biglietteria@auditoriummanzoni.it](mailto:biglietteria@auditoriummanzoni.it)**